

A CASTEL DI SANGRO ALLEVATORI RIUNITI SUL FUTURO DELLA ZOOTECNIA

23 Gennaio 2023



CASTEL DI SANGRO - In un momento di grande crisi per il settore zootecnico, Coldiretti L'Aquila incontra gli allevatori per illustrare il futuro della politica agricola comunitaria. L'appuntamento è a Castel di Sangro (L'Aquila) domani martedì 24 gennaio alle ore 18 nella sala polifunzionale di Piazza Plebiscito (vicino al Comune) per presentare, anche alla luce delle tante difficoltà del settore a causa della guerra in Ucraina e del caro energia, quelle che potrebbero essere le possibilità collegate alla riforma imminente.

All'incontro, oltre al vice presidente di Coldiretti L'Aquila **Fabio Cianfaglione**, al presidente della Sezione di Castel Di Sangro **Federico Varallo** e al presidente della Sezione di Pescasseroli **Mario Colabrese**, parteciperanno il presidente della Provincia dell'Aquila e sindaco di Castel di Sangro **Angelo Caruso**, il presidente dell'associazione allevatori **Pietropaolo Martinelli** e il direttore del Parco nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise **Luciano**

Sammarone.

“Quasi una stalla su dieci (9%) è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell’attività per l’esplosione dei costi con rischi per l’economia e l’occupazione ma anche per l’ambiente, la biodiversità e il patrimonio enogastronomico nazionale”, spiega il direttore di Coldiretti L’Aquila Domenico Roselli, “si tratta di una situazione generalizzata che, tuttavia, nella nostra provincia è particolarmente preoccupante per la forte vocazione zootecnica dei nostri imprenditori”.

“A strozzare gli allevatori italiani è l’esplosione delle spese di produzione e di gestione aziendale, a cui si aggiunge il problema della disponibilità di fieno e foraggi tagliata dalla siccità e dal cambiamento climatico – aggiunge il direttore – è a rischio un patrimonio importantissimo anche a livello sociale perché quando una stalla chiude si perde un intero sistema fatto di animali, di prati, di formaggi tipici e soprattutto di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento delle zone svantaggiate”.

Da questi presupposti l’esigenza di approfondire la nuova Politica agricola comunitaria, il sistema di aiuti, le opportunità nonché i cambiamenti previsti dalla riforma. “È necessario che gli allevatori conoscano e vengano informati sui cambiamenti in atto – conclude il vice presidente Cianfaglione – in questo incontro raccoglieremo inoltre le loro istanze e la presenza di amministratori pubblici sarà un primo passo per una condivisione delle problematiche e per l’attuazione delle future strategie”.